

A CALABRESI E CRAVERI IL PREMIO

ACQUI STORIA

TORINO. La quarantesima edizione del "Premio Acqui Storia" è stata vinta, per la sezione storico-divulgativa, da Mario Calabresi con il volume *Spingendo la notte più in là* (Mondadori), mentre per la sezione storico-scientifica la vittoria è andata a Piero Craveri autore di *De Gasperi* (Il Mulino). La giuria ha motivato la scelta dell'opera di Calabresi come «Un libro che si segnala per l'interesse bruciante della materia, l'equilibrata partecipazione emotiva e l'alta qualità della scrittura». L'autore, il figlio del commissario Luigi Calabresi, assassinato da esponenti di Lotta Continua a Milano nel 1972. «sottrae all'oblio una pagina tra le più drammatiche della storia d'Italia del secondo dopo guerra collocandola con grande efficacia espressiva e pregevole distacco critico nelle vicende degli anni '70». Per *De Gasperi* di Piero Craveri, i giurati hanno sottolineato che «Il volume offre la più completa e documentata biografia politica mai scritta sul grande statista trentino. Siamo di fronte a un imponente lavoro che si segnala per l'ampiezza della documentazione, per il grande vigore, equilibrio critico e rigore dei giudizi».

La cerimonia ufficiale di consegna dei premi si terrà al Teatro Ariston di Acqui Terme, domenica 4 novembre, in concomitanza con la consegna dei riconoscimenti "Testimone del tempo" e "La Storia in TV". Il primo riconoscimento è stato dato Claudia Cardinale, Mauro Mazza e Alberto Bolaffi, il secondo alla fiction *Nassirya* con Raul Bova e Claudia Pandolfi. «Il lavoro attento delle giurie - ha dichiarato ieri l'assessore alla Cultura del comune di Acqui Terme, Carlo Sburlati di Alleanza Nazionale - ha consegnato un verdetto che rispecchia in pieno il valore del Premio Acqui come strumento per conoscere e far conoscere la storia della nostra Patria, anche la più recente e drammatica».

Il Premio Acqui Storia venne fondato nel 1968 da alcuni uomini di cultura, per ricordare l'eccidio della Divisione Acqui a Cefalonia. In quaranta edizioni ha visto la partecipazione di oltre duemila autori.

